

PROGETTO UNO – UNA NUOVA OPPORTUNITA'

SCHEDA DESCRITTIVA

Il progetto UNO – Una Nuova Opportunità – gestito in partenariato dal Consorzio Arcolaio/Open Group, CEFA Onlus, VIS e Associazione Don Bosco 2000, sostiene l'attivazione e l'implementazione di percorsi di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione per cittadini di paesi terzi che manifestano, in modo autonomo e consapevole, il desiderio di fare ritorno in patria. Nella politica di gestione dei movimenti migratori, il Progetto UNO promuove il diritto al ritorno per quei cittadini, a prescindere dalla loro situazione giuridica, che, in modo volontario, aderiscono al programma. I progetti di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione sono promossi dal Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione – e finanziati con fondo FAMI 2014-2020 Obiettivo Specifico 3 Rimpatrio – Obiettivo Nazionale 2 Misure di Rimpatrio.

Assistiamo, in qualità di ente attuatore e in conformità con le disposizioni vigenti in materia, Direttiva Rimpatri 2008/115 UE e T.U.I. 286/1998 (art. 14 Ter), beneficiari provenienti da Marocco, Tunisia, Senegal e Nigeria. Il percorso prevede un sostegno costante dalla iniziale presa in carico (formalizzazione della candidatura) alla implementazione e al monitoraggio successivo, di un piano di reintegrazione individuale (PIR) utile a definire e a ridefinire un congruo reinserimento nel contesto socio-economico nel paese di origine. La nostra proposta progettuale prevede, in un arco temporale che si chiude a settembre 2021, il rientro protetto di 330 beneficiari.

In base alle disposizioni di legge già citate in precedenza, la Direttiva Rimpatri UE ed il Testo Unico sull'Immigrazione, sono **ammessi** ai programmi di RVA e R. cittadini di Paesi terzi :

- Che non hanno ancora ricevuto una risposta negativa definitiva alla loro domanda di soggiorno o di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale riconosciuta loro in uno Stato membro;
- Che godono di diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale o di protezione temporanea in uno Stato membro;
- Che sono presenti in uno Stato membro e non soddisfano o non soddisfano più le condizioni di ingresso e/o soggiorno in uno Stato membro, compresi i

cittadini di Paesi terzi il cui allontanamento è stato differito conformemente all'art.9 e all'art.14, paragrafo 1 della direttiva 2008/115/CE.

Non sono ammessi cittadini di Paesi terzi:

- Che hanno già beneficiato dei programmi di ritorno volontario assistito;
- Che sono destinatari di un provvedimento di espulsione come sanzione penale o come conseguenza di una sanzione penale ovvero di un provvedimento di estradizione o di un mandato di arresto europeo o di un mandato di arresto da parte della Corte Penale Internazionale;
- Con esenzione visto;
- Di cui all'art. 14ter, comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Soddisfatti i requisiti di ammissione, l'assistenza si realizza, concretamente, attraverso queste fasi:

- **Counselling Individuale – colloqui di orientamento**
- **Supporto nell'ottenimento dei documenti necessari alla partenza (assistenza servizi consolari – documentazione organi territorialmente competenti)**
- **Copertura spese di viaggio**
- **Erogazione indennità “prime spese” (€ 400,00 in contanti)** (in caso di nucleo familiare il contributo verrà erogato per ogni componente)
- **Assistenza aeroportuale nel paese di partenza e nel paese di arrivo**
- **Accompagnamento durante il percorso di reinserimento e finanziamento, € 2000 in beni e servizi, del P.I.R. per ogni singolo capofamiglia; 1000 € per ogni familiare maggiorenne a carico, 600 € per ogni minore a carico**
- **Monitoraggio sugli interventi di reintegrazione per almeno 6 mesi successivi alla data di arrivo**

Per chiarimenti sulle procedure da seguire per aderire al programma, o informazioni relative ad attività di diffusione del progetto UNO da parte degli operatori del settore pubblici e/o privati, è possibile inviare una mail all'indirizzo ritorni.uno@opengroup.eu